

Luce e gas: dopo i carburanti Eni lancia offerta con sconto

Caro energia. Il Cane a sei zampe riduce del 30% i corrispettivi per chi aderisce entro il 24 ottobre Enel e A2A ricordano le proposte già avviate. Anche Q8 si adegua ai tagli alle stazioni di servizio

Celestina Dominelli Lorenzo Pace



ROMA

Dopo la mossa sui carburanti con l'annuncio di un tetto ai prezzi, Eni, per il tramite di Plenitude, ha lanciato ieri un'offerta con sconto per calmierare i costi di luce e gas. Un'iniziativa che si aggiunge a quella avviata ad aprile da Enel - «la più bassa sul mercato», ha ricordato l'azienda in una nota diffusa ieri - e che, è l'auspicio dalle parti del governo e non solo, si spera possa innescare una corsa ai ribassi come accaduto nelle stazioni di servizio. Dove, al Cane a sei zampe, si sono accodati prima Ip e - è notizia di ieri - anche Q8. In serata, è poi arrivata anche una comunicazione di A2A che ha, al pari di Enel, ricordato di aver attivato, fin dal 2023, un'offerta basata sul suo portafoglio rinnovabile con prezzi fissi di durata decennale.

Il tutto mentre, sempre ieri, l'Arera certificava il peso della crisi sulle bollette per i cosiddetti vulnerabili (over 75, titolari di bonus sociale, beneficiari della legge 104 e utenti di strutture abitative di emergenza per eventi calamitosi e di isole minori non interconnesse): nel quarto trimestre la bolletta elettrica per queste tipologie di clienti in maggior tutela aumenterà, infatti, del 37,3% rispetto al trimestre precedente. Il ritocco riguarda circa 3 milioni di clienti. A spingere l'asticella all'insù i prezzi delle materie prime,

saliti ancora per via del persistere delle tensioni internazionali, mentre calano i costi di dispacciamento e per il mercato delle capacità unica (-2,2%). «Il prezzo fisso è la miglior difesa anche per i clienti fragili», ha poi commentato Eletticità Futura a valle dell'aggiornamento Arera.

Ma torniamo alle novità di ieri. La scelta di Plenitude (“Fixa Time 24 Smart”) rientra nell'ambito dell'iniziativa «Eni per l'Italia»: chi sottoscriverà la proposta, entro il 24 ottobre, avrà, dal 1° dello stesso mese, uno sconto del 30% sui corrispettivi di luce e gas rispetto alla principale offerta a prezzo fisso. Il prezzo resta bloccato per due anni e la materia prima invariata: il gruppo si fa così carico dei recenti aumenti dei costi di approvvigionamento. Il risparmio stimato è di circa 100 euro l'anno sul gas e altrettanti sulla luce, 200 euro con entrambe le forniture.

L'azienda guidata da Flavio Cattaneo ha invece ricordato, nel corso della giornata, la sua offerta biennale basata su energia green certificata dal Gse e a prezzo fisso, lanciata ad aprile: “Digital luce”, con i suoi 108 euro al MWh per la componente energia «più bassa di circa il 50% rispetto al prezzo di mercato all'ingrosso». Per una famiglia media, che consuma 2 MWh l'anno, lo sconto, spiega ancora l'azienda, vale oltre 200 euro l'anno solo per la componente di energia elettrica.

Quanto al gruppo, al cui timone c'è Renato Mazzoncini, in una nota, diffusa sempre ieri, viene sottolineato «come le offerte “Noi2” di A2A Energia e “10” di NeN, messe a disposizione fin dal 2023, prevedono prezzi fissi di durata decennale inferiori di circa il 50% rispetto agli attuali livelli del prezzo medio all'ingrosso».

Insomma una gara “virtuosa” per abbassare i costi in bolletta. E che, si spera, possa allargarsi: «Lo auspichiamo come quando Eni ha fatto la prima iniziativa», ha detto a SkyTg24 il ministro delle Imprese, Adolfo Urso.

Dopo Eni e Ip, l'ultima ad aderire, ieri mattina, è stata infatti Q8, con un tetto di 30 giorni dal 1° ottobre e un «approccio modulare». La premier Giorgia Meloni ha ringraziato «il Kuwait e il gruppo che controlla gli impianti in Italia». Sono ora 21.870 lungo la penisola.

Un effetto trascinamento che piace alle imprese. Il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, giudica «molto positivo» il tetto fissato da Eni. La soluzione, dice, è «un prezzo fisso con aiuti». Ma nella transizione, «fino a quando abbiamo messo a terra le rinnovabili e fino a quando il nucleare non è partito», per Orsini

bisogna estrarre il più possibile in Italia e stringere accordi per trovare «quella bilancia a un costo sostenibile».

Per questo il taglio delle accise resta sul tavolo. Quello in vigore sul gasolio scade il 5 ottobre, ma gli sconti proseguiranno anche dopo grazie all'extragettito Iva: lo aveva annunciato Meloni e lo ha confermato il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, ieri all'Italian Energy Summit 2026 organizzato da *Il Sole 24 Ore* (si vedano i servizi alle pagine 28 e 29). «Poi si valuterà», ha detto il titolare del Mase. Anche perché da Bruxelles arrivano segnali di allarme. Il commissario all'Energia Dan Jorgensen parla di «situazione grave» per la chiusura dello stretto di Hormuz e prevede un inverno «molto difficile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA